

Daniele Zovi

LA VOCE DELLE FORESTE

■ Testo di Andrea Greci. Foto Archivio Daniele Zovi ■





Raccontare al grande pubblico i segreti delle piante e degli alberi, rendere comprensibili a tutti le dinamiche naturali di un bosco o i comportamenti di una specie animale, sono operazioni non facili. Occorre

preparazione ma anche semplicità, rigore e un pizzico di leggerezza. Daniele Zovi ha trovato la ricetta perfetta per raggiungere l'obiettivo. Nato a Roana (Vicenza) nel 1952, una laurea in Scienze Forestali, dopo 40 anni nel



Corpo Forestale dello Stato, dal 2017 è diventato uno degli scrittori e divulgatori naturalistici più autorevoli e amati dal pubblico, come dimostra il successo dei suoi libri, tutti pubblicati da Utet, "Alberi Sapienti,

antiche foreste" (2018), "Italia Selvatica" (2019), "Autobiografia della Neve" (2020) e "In bosco. Leggere la natura su un sentiero di montagna", ancora fresco di stampa in quanto pubblicato nell'autunno del 2021.

Come nasce questa tua vocazione alla scrittura, come è iniziata questa sorta di "seconda vita" di divulgatore, dopo tanti anni di lavoro sul campo come Forestale?

Già quando ero ancora in servizio avevo iniziato a scrivere brevi testi che parlavano delle mie esperienze lavorative e personali nei boschi e anche dei diari di viaggio che a Natale regalavo al mio amico Giorgio Rigoni Stern, che poi leggeva anche il padre Mario. Negli anni ho scritto anche alcuni libri riguardanti alcune tematiche con le quali mi ero confrontato per esigenze lavorative, in particolare sul ritorno dei grandi carnivori ("Storia di Dino e altri orsi", "Lupi e uomini. Il grande predatore è tornato", "La grande foresta. Storia dei boschi dell'Altopiano di Asiago" ndr).

Una volta andato in pensione, ho pensato ci fosse spazio per parlare di piante e alberi in modo diverso, con un approccio scientificamente rigoroso ma con un linguaggio semplice, con riferimenti coinvolgenti e un approccio non accademico. Un modo di comunicare la natura non molto frequente in Italia.

Così ho mandato alla Utet il manoscritto di "Alberi Sapiienti, antiche foreste"... e dopo una settimana avevo il contratto! Mai poi ci saremmo immaginati il successo di pubblico del libro, ristampato più volte in pochi mesi.

Quale secondo te dovrebbe essere l'obiettivo di chi, come te, si occupa di divulgazione su queste tematiche?

La cosa più importante è rendere più consapevoli i lettori di cosa sia davvero la natura e di come sia organizzata, quali sono le profonde relazioni tra gli esseri viventi, i legami tra gli organismi. La consapevolezza e la conoscenza generano amore e con l'amore c'è anche il rispetto.

Negli ultimi anni la frequentazione della montagna e dei boschi è aumentata in maniera esponenziale. Quali sono secondo te i cardini di una frequentazione non invasiva di questi ambienti?

Come dicevo prima occorre prima di tutto consapevolezza e rispetto, anche in contesti dove erroneamente saremmo portati a pensare che la nostra presenza sia di scarso impatto: per esempio in inverno attraversare pendii con molta neve fresca può causare disturbo agli animali selvatici, che spesso per le numerose tracce di escursionisti e scialpinisti sono costretti a cambiare le loro abitudini, a deviare i loro percorsi, con conseguente possibile indebolimento. Da questo punto di vista la comunicazione di tutti, scienziati, divulgatori, giornalisti, ma anche di associazioni come il CAI, dovrebbe essere focalizzata anche su questi aspetti, determinando anche alcune scelte più consapevoli nell'organizzazione di una gita o di una discesa. Ci vuole una sensibilità nuova verso un mondo che si sta rivelando importante anche per il nostro equilibrio mentale e fisico.

Uomo e natura, un dialogo che non può interrompersi, anche perché siamo tutti abitanti dello stesso pianeta. Quali sono secondo te le sfide più importanti per il futuro?

Siamo attesi da grandi sfide. Prima di tutto dobbiamo avanzare nella conoscenza del mondo e della natura, dobbiamo fondare un patto con piante e animali per la nostra "casa comune".

Buone letture e buone passeggiate contribuiscono certamente a creare un legame, sedersi con la schiena contro un tronco in silenzio rinsalda la vicinanza. Occorrono poi alcune azioni concrete, a livello sociale e politico: bisognerebbe per esempio fare ricrescere nuovamente i boschi nella Pianura Padana, in quanto una foresta è una macchina che divora anidride carbonica, oppure occorrerebbe costruire edifici in legno con edilizia sostenibile, ma per fare questo ci vorrebbero agevolazioni e programmazioni adeguate e a lungo termine.

Quali sono invece i tuoi progetti per il futuro più prossimo?

Prima di tutto un libro destinato a bambini e ragazzi con otto storie che parleranno di piante e animali. E poi senza dubbio continuare a camminare.



■ Daniele Zovi.

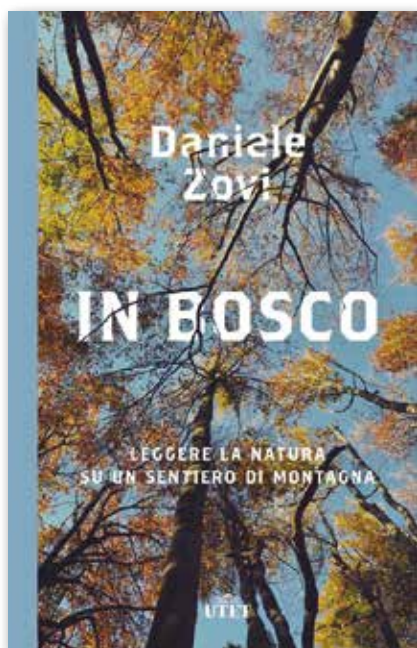


LIBRI DI MONTAGNA

Daniele Zovi

In bosco. Leggere la natura su un sentiero di montagna
Utet, 2021

Due giorni di cammino autunnale in solitudine sull'Altopiano di Asiago, con una notte in bivacco. Dopo "Alberi Sapienti, antiche foreste" (2018), "Italia Selvatica" (2019), "Autobiografia della Neve" (2020), Daniele Zovi regala al lettore un libro ancora più personale, ma non per questo meno ricco di tensione divulgativa, di tanti temi legati alla natura, alle piante, agli animali, ma anche alla storia e alle storie delle montagne che, per l'autore, sono quelle di casa. Zovi è ormai da anni un punto di riferimento per la divulgazione naturalistica in Italia. Dopo la laurea in Scienze Forestali e quarant'anni di lavoro sul campo nel Corpo Forestale dello Stato, egli si è dedicato alla scrittura e alla divulgazione, con rigore e semplicità. Anche in questa sorta di piccolo diario di viaggio, Zovi trova spazio per svelarci piccoli grandi segreti di un albero, lascia emergere ricordi di esperienze personali e lavorative, mentre lungo il suo cammino avvengono incontri con uomini e animali, con gli eventi atmosferici, con le voci e i silenzi della natura, con le luci e i colori delle foreste e delle montagne. Si segue il cammino dell'autore come se anche noi fossimo con lui, lì su quei sentieri dell'Altopiano e nello stesso si è portati a proiettare al di fuori della contingenza i nostri pensieri, verso le grandi tematiche del difficile e delicato equilibrio tra uomo e gli altri abitanti della nostra casa comune, interrogandoci sui legami che legano tutti gli esseri viventi. Alla fine del viaggio intrapreso con l'autore, pagina dopo pagina, passo dopo passo, nel lettore non aumenta soltanto la consapevolezza, ma si accresce anche l'amore e il rispetto per il mondo che ci circonda. "Attorno ai paesi, tra i prati falciati e le antiche contrade, tra i segni dell'uomo e il lavoro della natura, l'andare a piedi aiuta il recupero della memoria e del tempo interiore e invita ad ascoltare l'aria tra le foglie e il cuore: il mio dice che desidero guardare il mondo con gli occhi di una cerva, toccarlo con la zampa di un orso". Sono queste stesse parole di Daniele Zovi a racchiudere l'essenza di questo libro, un inno alla natura, profondo ma privo di retorica, un canto sincero ma obbiettivo alle foreste, un invito accorato ma mai enfatico ad ascoltare e osservare un lichene o un insetto con la curiosità di un bambino.



Andrea Greci

VIAGGIO E MI SENTO SEMPRE AL SICURO

INVIAGGIO

La tua mobilità, sempre un passo avanti

UnipolSai In Viaggio è pensata per garantire sicurezza a chi viaggia per ragioni di lavoro, di studio o semplicemente nel tempo libero. Prevede tre formule, personalizzabili in base alle proprie esigenze.

- Tutela la tua salute con il rimborso delle spese mediche ovunque nel mondo grazie alla garanzia **Spese Mediche**
- Proteggiti dai costi di ripianificazione in caso di pandemie ed epidemie con l'estensione **Sempre Sicura**
- Assicurati il rimborso della penale in caso di **Annullamento** per un evento imprevisto
- Viaggia senza pensieri con le **garanzie supplementari**: rischio zero, ritardo partenza, fermo amministrativo o sanitario.

Comunica in Agenzia il codice promozionale L'ORSARO. Oltre a una tariffa dedicata, ti aspetta un simpatico omaggio!!

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il sito informativo pubblicato sul sito www.unipolsai.it. Le garanzie sono soggette a limitazioni, esclusioni e condizioni di operatività e alcune sono prestabili solo in abbinamento a altre.

UnipolSai ASSICURAZIONI

ABS Adorni Balestrieri Seletti

Agenzia Generale di Parma - 64455
PARMA - Via Marco dell'Alpa, 8 - tel 0521 244193
COLLECCHIO - Via Perino, 29 - tel 0521 50917
info@absparma.it